



CREME SOLARI: NON PROTEGGONO DAL TUMORE CUTANEO. IN ARRIVO UN NUOVO PRODOTTO (O QUELLO ANTICO?)

Roma, 31 Maggio 2004

Nonostante il diffondersi di creme, oli e spray a protezione dai raggi solari, nel mondo i tumori dell'epidermide sono in aumento.

Evidentemente questi prodotti non riescono a proteggere gli strati profondi della pelle.

Forse il compito riuscirà ad una nuova

capsula da inghiottire, composta dagli estratti vegetali di felci del centro-sud America.

Si tratta dell'estratto della felce *Polipodyum Leucotomos* (PLE), "che svolge una azione antiossidante e fotoprotettrice a livello sistemico", dichiarano i ricercatori del

Dipartimento di dermatologia, del Massachusetts General

Hospital di Boston (USA),

che in laboratorio ne hanno testato l'attività contro i tumori cutanei.

Questa pianta è stata usata dagli indiani dell'America Centrale e del Sud America nella medicina popolare, come trattamento per i disturbi infiammatori e per altre patologie cutanee.

Garantirebbe una protezione cutanea ottimale e completa, nonché un utilizzo a scopo preventivo a livello della popolazione generale. Inoltre la pillola agirebbe come fotoprotettore sistemico e non sarebbe soggetto a rimozione a seguito di bagno, sudorazione o detersione.

Per gli amanti della tintarella a tutti i costi sarebbe la soluzione ideale. L'altra soluzione è quella di seguire i consigli dei nostri nonni: non prendere il sole dalle 11 alle 16, quando le radiazioni solari sono più dannose: un rimedio semplice e a costo zero.

Il buon senso è in questo caso il rimedio più antico, quindi probabilmente il più moderno da mettere in pratica.



ADUC
Associazione
per i diritti degli utenti
e consumatori
URL: <http://www.aduc.it>
<mailto:aduc.it@aduc.it>
Telefono 055 290606